

## **Laboratorio Villaggio Due Madonne**

### **Report Passeggiata 10.12.2022**

#### **Introduzione**

Alla passeggiata conoscitiva al **Villaggio Due Madonne** erano presenti circa 25 partecipanti, tra cui i cittadini e le cittadine del quartiere, i progettisti e lo staff di Fondazione Innovazione Urbana.

La passeggiata è stata un'occasione per poter esplorare il Villaggio, conoscerlo e osservarlo insieme ai cittadini e alle cittadine che lo abitano, per poter comprendere più profondamente le dinamiche che intercorrono al suo interno, con l'obiettivo di poter fare una **messaggio a sistema** dei **bisogni** e **desideri** delle persone emersi fino ad oggi con le **progettualità in corso** del Comune di Bologna, e per poter stabilire, infine, una serie di **priorità** sulle quali intervenire durante gli incontri di **co-progettazione** previsti nei prossimi mesi.

#### **1° Tappa - Punto di incontro, Piazza Lambrakis, ore 10:10**

*Introduzione e obiettivi della passeggiata, Leonardo Tedeschi e Chiara Ferioli di Fondazione Innovazione Urbana*

Introduce **Leonardo Tedeschi** sottolineando l'obiettivo della passeggiata e quanto emerso sul Villaggio Due Madonne fino ad oggi, riguardo ad usi, necessità e desideri dei cittadini. Riassume l'importanza che l'intervento sulla **piazza** e le varie progettualità in corso (come la ciclabile) avranno nell'ottica della città 30 e in una prospettiva di città progettata per le persone.

**Chiara Ferioli** introduce il metodo che verrà utilizzato durante la passeggiata, soprattutto la parte laboratoriale finale, sottolineandone l'importanza come **momento di confronto** e di **scambio** tra i partecipanti.

Durante una prima conversazione con i cittadini e le cittadine, emerge una domanda riguardo il Villaggio: esso nasce come **area residenziale** che ha subito, nel corso degli anni, diverse trasformazioni e abbandoni. Ci sono dei dati su chi lo abita? Chi sono i proprietari delle abitazioni? Sono quasi tutte riscattate, di proprietà di Acer ne sono rimaste circa un decina in tutto il Villaggio. Rimane un dato da analizzare.

#### **2° e 3° Tappa - Scuole Savio, Via Ettore Nadalini, ore 10:30**

**Leonardo Tedeschi** illustra la progettualità in corso della riqualificazione della pista ciclabile Carlo Piazzi con particolare riferimento al suo sdoppiamento, attenzionando i punti di contatto con le diverse aree di interesse, come la scuola e la nuova area residenziale in costruzione "le Torri nel parco".

I partecipanti segnalano come punto di conflitto il passaggio della corsia ciclabile davanti alla scuola, area in cui la **condivisione dello spazio** (tra ciclisti e alunni in uscita dalla scuola, ma anche tra questi e i mezzi pesanti a servizio della scuola per le attività di carico e scarico) ad oggi è particolarmente critica ma potrebbe essere risolta, magari modificando gli accessi.

Emerge inoltre una criticità già esistente tra auto e pedoni in questo punto, si sottolinea come questa criticità sarà maggiormente forte con l'arrivo di nuove auto dei residenti delle residenze "Le Torri nel Parco".

Si ragiona collettivamente grazie al contributo di diversi partecipanti e del progettista rispetto a come questo punto sarà da attenzionare particolarmente per creare dialogo tra i diversi progetti in corso.

Un cittadino ha consegnato un suo studio relativo alle conseguenze sul traffico che comporterà l'arrivo dei tre edifici residenziali.

#### **4° Tappa - Giardino Peppino Impastato incrocio Via Luigi Bombicci/Via Caduti e Dispersi in Guerra, ore 10:45**

Uno dei problemi riscontrati in quest'area da parte dei cittadini e delle cittadine è la scarsa visibilità dell'attraversamento ciclo-pedonale in corrispondenza dell'incrocio tra via Bombicci e via Caduti e Dispersi in Guerra nei confronti di chi esce dalla ciclabile Carlo Piazzi. Viene inoltre riportato all'attenzione il cortile della scuola primaria San Domenico Savio la cui dimensione non viene reputata sufficiente. Si è riflettuto insieme sulla possibilità di poter utilizzare lo spazio esterno pubblico (il Giardino Peppino Impastato) come espansione dell'area scolastica, **mettendo in sicurezza** l'attraversamento che porta dalla scuola all'area degli orti del Giardino Peppino Impastato.

#### **5° Tappa - Casa Mondolfo, Giardino Peppino Impastato, ore 11:00**

**Leonardo Tedeschi** ricorda la proposta fatta dai cittadini e dalle cittadine per il Bilancio Partecipativo 19-20 (poi risultata non fattibile economicamente in quella sede), la quale prevedeva la realizzazione di un **punto d'aggregazione** all'interno dell'edificio abbandonato che si trova nel Giardino.

Per quanto riguarda l'area esterna all'edificio, viene attenzionata da parte dei partecipanti la presenza di vegetazione piantumata e curata da residenti (alcuni dei quali non sono più in grado di essere attivi per questioni anagrafiche) vicino all'area giochi, sottolineando la necessità che venga mantenuta sia per fattori di sicurezza, sia in quanto bene comune. Riguardo ad usi futuri, si propone che l'area venga valorizzata e attrezzata con elementi che siano in relazione sia con la funzione futura dell'edificio, che con gli orti esistenti, l'area gioco e che, dove possibile, siano installati degli attrezzi per poter svolgere attività fisica all'aperto (ad esempio il calisthenics).

## **6° Tappa - Centro Due Madonne, ore 11:10**

Un'altra proposta avanzata per il Bilancio Partecipativo 19-20 interessa l'area verde ad ovest del Centro Due Madonne. Il progetto era denominato "Il Sentiero Incantato" la cui visione era quella di rendere fruibile un percorso che potesse connettere l'area del Villaggio Due Madonne con quella di Villa Salus. **Leonardo Tedeschi** descrive la progettualità in partenza finanziata dal Comune che recupera la proposta del Bilancio partecipativo. Viene sottolineato come la nuova connessione ciclopedonale prevista generi nuovi flussi e connessioni di diverso genere, ma soprattutto tra il Villaggio Due Madonne e Villa Salus. Emerge la conferma del potenziale connettivo di questo percorso ciclopedonale e viene sottolineato come già qualcuno utilizzasse informalmente questa connessione non del tutto sicura.

I partecipanti riportano l'attenzione sulla connessione con il parco fluviale Lungo Savena, realizzando anche una rete eco-ortiva pensata anche per attrarre le diverse fasce d'età. Viene sottolineato come un intervento di questo genere non possa essere gestito nell'ambito di queste risorse, ma se ne prende nota e si invita a riportarlo anche nell'ambito dei Laboratori di Quartiere.

## **7° Tappa - Incrocio Via Alberto Dallolio/Via Gaetano Tacconi, ore 11:20**

**Leonardo Tedeschi** porta all'attenzione di tutti i partecipanti il tema della città per le persone. L'area presenta un incrocio dove la visibilità risulta essere scarsa, lo spazio pedonale sembra essere ridotto e gli attraversamenti poco chiari. Si riflette sulla necessità di un riordino dell'area che possa essere a misura delle persone. Limitrofo all'incrocio vi è un'area verde, assegnata dal Comune ad un'associazione che ha proposto l'inserimento di un'area ortiva. Viene attenzionato che ad oggi viene utilizzato come sgambatoio e che questa funzione dovrebbe essere portata altrove e che l'area dovrebbe riportare una recinzione resistente. Emerge la possibilità di creare un'area cani in prossimità del campo da calcio.

## **Attività di co-progettazione al tavolo, ore 11:30**

### **1. Introduzione all'attività di co-progettazione e confronto su attori**

*Chiara Ferioli, Fondazione Innovazione Urbana*

L'attività al tavolo si è svolta all'interno degli spazi del teatro parrocchiale ed è pensata per ragionare in modo collaborativo su quelle che sono le **modalità di utilizzo** di chi attualmente vive la Piazza e invece quelle figure o attività che nella Piazza mancano.

### Ragionamento su attori che vivono la Piazza

*Partecipanti*

## 1. Bambini e Bambine

### *Rappresentante Amici della Piazzetta*

Attualmente i bambini e le bambine usano lo spazio della piazza per **giocare e fare attività con le famiglie**, all'uscita da scuola e nei momenti liberi.

I giochi sono inventati da loro, perchè attualmente non ci sono attrezzature, e sono ad esempio: giochi di ruolo, giochi con gli elementi naturali che trovano nella piazza (foglie), utilizzano i tronchi e la montagnetta per giocare.

Un'altra attività che viene svolta è il gioco con la palla, anche se può diventare problematico perché da un lato della piazza non c'è un diffusore che possa separare lo spazio pedonale da quello dedicato alle macchine e perché ci sono persone che utilizzano la piazza come area di passaggio.

In riferimento a questo, nell'ultimo periodo la Parrocchia di Nostra Signora della Fiducia ha sistemato bene il **campetto da calcio**, realizzato con erba sistemata, ed è uno spazio sempre aperto e disponibile per le persone che abitano in questa zona.

Altre **attività sportive** che vengono fatte in piazza sono il pattinaggio, anche se essendoci la possibilità di cadere viene fatto principalmente nel campo da Basket della Parrocchia, e la bicicletta; molti/e bambini e bambine hanno imparato ad andare in bicicletta nella Piazza. In riferimento a questo, sarebbe interessante poter immaginare una pista dedicata a chi sta imparando ad utilizzare la **bicicletta**, in modo che si renda più facile la convivenza anche tra le diverse persone che vivono la Piazza - spesso si va troppo forte in bici e si creano criticità per coloro che stanno passeggiando.

Nel caso di bambini e bambine di una fascia di età inferiore, viene utilizzata l'area circostante alla fontana, perché risulta protetta dalla strada.

## 2. Famiglie

### *Rappresentante Amici della Piazzetta*

I bambini e le bambine sono sempre accompagnati dalle famiglie, che vedono la Piazza come un punto di ritrovo; infatti, vengono svolte **attività conviviali all'aperto**, come cene e feste di compleanno, utilizzando i tavoli e le attrezzature presenti al momento.

## 3. Anziani e anziane

### *Partecipante*

Ci sono anche molti anziani e anziane che vivono la piazza e fanno attività diverse rispetto alle famiglie; è importante ragionare su come si possa creare un sistema che incentivi la **convivenza e lo scambio intergenerazionale**, elemento che valorizza la comunità che vive il Villaggio, formata dai residenti.

## 4. Adolescenti

### *Rappresentante Amici della Piazzetta*

Al momento gli/le adolescenti frequentano la Piazza, soprattutto la zona del porticato nelle ore serali e anche gli spazi verdi del Giardino Peppino Impastato; si tratta principalmente di ragazzi e ragazze che frequentano le scuole medie.

Nell'area e negli spazi circostanti a Piazza Lambrakis manca uno **spazio di aggregazione** informale per questa fascia di età e attività che possano attrarre nuovi adolescenti; infatti, attualmente, si spostano in altri spazi del Quartiere.

## 5. Commercianti

### *Rappresentante Amici della Piazzetta e partecipante*

Ci sono diverse attività commerciali ancora aperte negli spazi a piano terra sotto allo spazio del porticato e forniscono servizi e materie prime a coloro che vivono nelle case circostanti, incentivando il **commercio di prossimità** nonostante la presenza di diversi supermercati e l'imminente apertura di un nuovo supermercato, attività che potrebbe impattare negativamente su questa tipologia di commercio; questo argomento viene affrontato insieme al progettista.

Alcuni partecipanti chiedono indicazioni e si confrontano con il progettista rispetto all'apertura effettiva di questi locali, se sono tutti di proprietà privata ed emerge come alcuni **incentivi** potrebbero rappresentare una modalità attraverso cui si possa immaginare l'apertura di nuove attività, portando l'esempio di Via del Pratello.

Alcuni degli/delle attuali proprietari/e vorrebbero ampliare la loro attività, ma ci sono alcune attività chiuse che non vengono vendute o cedute. Inoltre risulta strutturalmente difficile collegare due unità commerciali tra di loro internamente.

Durante questo scambio relativo alle attività commerciali, i/le partecipanti sottolineano come ci sia un tema di sicurezza legato al problema degli **attraversamenti pedonali** nella strada di fronte al porticato.

### Ragionamento su attori che non vivono la Piazza

#### *Partecipanti*

Partendo dallo spunto fornito da Chiara Ferioli, Fondazione Innovazione Urbana, i/le partecipanti ragionano su chi sono coloro che attualmente non vivono la piazza e in particolare su come queste persone possano essere attratte attraverso la presenza di nuove possibili attività culturali.

Alcuni anni fa, venivano organizzati più eventi ed era presente anche un cinema e in alcune occasioni c'è stato anche il circo.

Durante questa discussione, con particolare riferimento alla necessità di creare **spazi e momenti di confronto aggregativi e culturali**, un partecipante richiama il tema delle Scuole Aperte, intesa come azione che possa offrire una **formazione continua**, dando sostegno educativo e sociale anche in orari in cui non si svolgono le lezioni, proponendo alcuni esempi di spazi scolastici che si potrebbero prestare ad attività di questo tipo.

Una possibile tipologia di attività potrebbero essere quelle per bambini e bambine nella fascia degli 0-6 anni, individuando alcuni spazi a supporto per le prestazioni del **servizio educativo** di base - riferimento al nuovo Centro di Aggregazione Giovanile di Via Populonia.

Trovando gli spazi adeguati e specifici per questo tipo di attività, si potrebbe pensare ad **attività laboratoriali** nelle scuole; in questa fase, Leonardo Tedeschi, Fondazione Innovazione Urbana, sottolinea come il progetto della Città 30 incentiva una velocità ridotta e l'implementazione di spazi scolastici in prossimità delle Scuole permette di immaginare e considerare anche gli spazi esterni, come aree dove svolgere queste attività.

## **2. Attività collaborativa di definizione di possibili interventi**

*Chiara Ferioli, Fondazione Innovazione Urbana*

In questa seconda fase di attività, i/le partecipanti vengono invitati/e ad utilizzare gli strumenti forniti - una mappa della piazza e una serie di card tematiche che possano incentivare la proposta di interventi puntuali o azioni immateriali.

In questo modo e grazie al confronto con il progettista, sarà possibile individuare alcune **priorità tematiche e progettuali**, che possano guidare le future progettualità.

Le proposte emerse durante questa fase si sono focalizzate principalmente sulle seguenti aree tematiche: attività fisica, casa, cibo, comunicare, condivisione, connessione con la natura, cultura, imparare, relax e spostamenti.

Le aree individuate, grazie alla facilitazione dei/delle referenti di Fondazione Innovazione Urbana, sono state lo spazio della **Piazza e le zone limitrofe** - con particolare riferimento all'area Mondolfo e alle aree verdi circostanti.

Questo momento inizia con uno spunto di un partecipante relativo alla necessità di individuare percorsi per trovare finanziamenti in ottica di sviluppare strategie puntuali e ampie per la costruzione di nuovi servizi che possano valorizzare la Comunità di Piazza Lambrakis e del Villaggio Due Madonne.

Emerge anche la necessità di pensare a soluzioni che incentivano la possibilità di vivere la piazza come **luogo di aggregazione**, non solo come luogo di passaggio, come ad esempio la presenza di un chiosco.

In riferimento a questo tema, viene messa in evidenza la necessità di pensare ad opere di manutenzione delle **panchine** presenti; alcune sono state sistemate dalla comunità e alcune sedute sono state aggiunte utilizzando i tronchi degli alberi tagliati.

Emerge anche come alcuni dei riferimenti condivisi nell'ambito del progetto EnlightenMe possano essere interessanti per dotare la piazza di una struttura iconica e multifunzionale sulla quale giocare, organizzare eventi etc..

In questi anni è cambiato l'**assetto della Piazza**, infatti la **statua** è stata spostata dal centro ed è stato inserito l'elemento circolare con l'albero; se la statua avesse più risalto si darebbe una maggiore importanza anche alla figura di Grigoris Lambrakis a cui la Piazza è intitolata, anche se la posizione centrale ha creato alcune difficoltà nella fruizione dello spazio.

Collegandosi al tema della statua, una cittadina sottolinea l'importanza di pensare ad attività culturali e aggregative che possano valorizzare le **tradizioni bolognesi**, per incentivare anche persone esterne alla zona a frequentare la piazza.

In questi termini, il **teatro**, presente all'interno della Parrocchia, potrebbe essere maggiormente valorizzato, coinvolgendo le altre realtà comunitarie che vivono la piazza, e lo spazio all'aperto potrebbe diventare un'area per attività culturali.

Alcuni/e partecipanti si riferiscono alla piazza come un luogo che possa accogliere tutti e tutte, immaginando anche la possibilità di dedicare uno spazio sotto al porticato per una **biblioteca** e uno **spazio di lettura**, come era presente in passato.

In riferimento al tema della cultura, alcuni/e partecipanti si sono concentrati sulla **Casa di via Mondolfo 13**, che potrebbe essere uno spazio di comunità e per le associazioni. Inoltre, l'area verde circostante potrebbe attrezzate per pensare ad **attività sportive condivise** all'aperto, come il Calisthenics, che verrà inserito nel Giardino Dino Sarti in riferimento al progetto vincitore del Bilancio partecipativo del 2019/2020, come riportato da Leonardo Tedeschi.

Durante alcuni incontri precedenti, è emerso il tema della possibilità di immaginare una **fontana** al centro, pensando a possibili giochi d'acqua, portando come esempio la Piazza Bracci di San Lazzaro; in questo senso però, viene messo in luce dal progettista come questi interventi siano costosi e abbiano diverse necessità da un punto di vista della manutenzione. Anche in questo caso viene fatto riferimento alle strutture suggerite nell'ambito del progetto di EnlightenMe.

Pensando alle attività per bambini e bambine, i/le partecipanti si focalizzano sul tema della **connessione con la natura**, con la possibilità di pensare a momenti laboratoriali all'aperto.

Successivamente, i/la partecipanti si concentrano su quello che è il tema della mobilità e delle **connessioni**: viene messo in evidenza dai/dalle partecipanti, secondo suggerimento di Leonardo Tedeschi, l'importanza di ragionare sugli **incroci e nodi stradali** che portano alla piazza, ragionando anche su come i **parcheggi** debbano essere ripensati in riferimento alle nuove famiglie che abiteranno le torri.

Una partecipante si concentra sui collegamenti con **Salus Space**: i collegamenti con il resto del Quartiere sono fondamentali per evitare che si sentano isolati, non solo attraverso l'implementazione del progetto del ciclabile.

I contenuti emersi nelle card, riassunti precedentemente, vengono riportati in modo puntuale di seguito:

### *Piazza Lambrakis*

#### Casa

- Spazio di comunità,
- Spazio dedicato alle associazioni,
- Valorizzazione di aree verdi e parchi giochi;

## **fondazione innovazione urbana**

### Cibo

- Mantenere le attività commerciali presenti nella Piazza, anche attraverso incentivi;

### Comunicare

- Creare spazi che favoriscano momenti di comunicazione nella Piazza;

### Condivisione

- Spazi e momenti di confronto per condividere nuove idee e conoscere persone;

### Cultura

- Concerti e spettacoli in Piazza,
- Attività di strada;

### Imparare

- Aprire una Biblioteca sotto i portici;

### *Aree limitrofe*

### Attività fisica

- Percorsi ginnici con attrezzi in legno,
- Palestra all'aperto, con attrezzi per il Calisthenics;

### Connessione con la natura

- Nomi e caratteristiche degli alberi;

### Relax

- Area cani con panchine;

### Spostamenti

- Possibilità di nuove connessioni a piedi, in riferimento alle aree scolastiche;

## **Conclusione**

Chiara Ferioli, Fondazione Innovazione Urbana, conclude l'incontro riassumendo i concetti emersi e mettendo in evidenza come sia importante riuscire a creare una modalità di **co-esistenza** tra tutte le persone che vivono la piazza.

Da questo momento in poi, per continuare le attività di co-progettazione, tutti gli spunti verranno messi a sistema dal progettista, integrando quando emerso durante l'incontro con ciò che è stato riportato nell'ambito dei diversi percorsi svolti intorno al Villaggio.

Il progettista conclude sottolineando come, in termini di valorizzazione dello spazio e della comunità, sia necessario segnalare al meglio lo spazio di **accesso all'area dalla via Emilia**.